

Autorizzazione integrata ambientale

IPPC
Direttiva Europea 2010/75/UE
D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Procedura di gestione delle EMERGENZE AMBIENTALI

PA 01- PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

Denominazione Azienda
GRANITO FORTE SPA
Zona industriale 7
Fresagrandinaria (CH)

Data 27 Ottobre 2016

Firma.....

GRANITO FORTE S.p.A.



PA 01- PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

Indice

1.	PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI.....	3
1.1.	Scenari di emergenza.....	3
1.2.	Responsabilità.....	3
1.3.	Classificazione delle emergenze.....	4
2.	PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA PER MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA.....	5
2.1.	Scopo.....	5
2.2.	Campo di applicazione.....	5
2.3.	Scenari.....	5
2.4.	Compiti del personale.....	5
2.5.	Situazioni di emergenza.....	6
2.6.	Responsabilità.....	6
3.	PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA PER SVERSAMENTO DI PRODOTTI CHIMICI/RIFIUTI LIQUIDI.....	7
3.1.	Scopo.....	7
3.2.	Campo di applicazione.....	7
3.3.	Scenari.....	7
3.4.	Compiti del personale dell'area interessata dallo sversamento e del Coordinatore delle emergenze.....	7
3.5.	Sversamento durante la movimentazione delle merci pericolose (prodotti chimici liquidi e/o rifiuti liquidi).....	9
3.6.	Possibile Contaminazione del Suolo.....	10
3.7.	Comunicazione dell'incidente.....	10
3.8.	Pulizia del materiale utilizzato e gestione dei rifiuti.....	10
3.9.	Responsabilità.....	11
4.	Malfunzionamento impianti critici.....	12
4.1.	Scopo.....	12
4.2.	Scenari.....	12
4.3.	Malfunzionamenti impianti.....	12
4.4.	Malfunzionamento bruciatori forni, essiccatoi.....	12
4.5.	Malfunzionamento impianto idrico di approvvigionamento e pompe del sistema di raccolta acque di prima pioggia.....	13
4.6.	Possibile Contaminazione del Suolo e delle acque superficiali.....	13
4.7.	Responsabilità.....	13
5.	PROCEDURA DI EMERGENZE STRAORDINARIE INTERNE ED ESTERNE.....	14
5.1.	Scopo.....	14
5.2.	Scenari.....	14
5.3.	Fuga di gas.....	14
5.4.	Esplosione.....	14
5.5.	Black out elettrico.....	14
5.6.	Black out rete gas.....	15
5.7.	Responsabilità.....	15

1. PIANO DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI

La presente procedura descrive le modalità di intervento e le responsabilità inerenti la gestione degli incidenti e degli scenari di emergenza di carattere ambientale al fine di prevenire e/o mitigare i danni a persone, impianti/macchinari e all'ambiente. Vengono pertanto definite le modalità adottate per prevenire potenziali scenari di emergenza ambientale.

Gli obiettivi del presente documento sono:

- Salvaguardare la salute umana;
- Tutelare l'ambiente;
- Contenere eventuali danni all'ambiente;
- Limitare i danni a persone e/o impianti/macchinari;
- Garantire il coordinamento con i servizi esterni.

1.1. Scenari di emergenza

Sono state individuate le possibili anomalie di carattere ambientale :

- Mancato funzionamento dei sistemi di estrazione e trattamento delle emissioni in atmosfera:
 - Mancato funzionamento ventilatori/sistemi di estrazione fumi;
 - Mancato funzionamento sistemi di abbattimento atomizzatori;
 - Mancato funzionamento sistemi di abbattimento polveri;
 - Mancato funzionamento sistema di bagnatura cumuli;
- Sversamento accidentale sostanze pericolose a causa di:
 - rottura di contenitori contenenti materie prime polverulente pericolose;
 - rottura di contenitori contenenti prodotti liquidi pericolosi (materie prime o rifiuti liquidi pericolosi);
 - rottura di serbatoi dotati di bacini di contenimento;
 - sversamento durante la movimentazione di merci pericolose (materie prime/rifiuti).
- Malfunzionamento impianti che possono interessare gli aspetti ambientali:
 - Malfunzionamenti impianti;
 - Malfunzionamento bruciatori forni, essiccatoi;
 - Malfunzionamento impianto idrico di approvvigionamento e pompe del sistema di raccolta acque di prima pioggia.
- Procedura di emergenze straordinarie interne ed esterne
 - Fuga di gas;
 - Esplosione;
 - Black out elettrico;
 - Black out linea gas.

1.2. Responsabilità

Le figure chiave nella gestione delle emergenze ambientali sono le seguenti:

Gestore installazione IPPC	GE
Responsabile di produzione	RP
Responsabile tecnico dello stabilimento	RTS
Responsabile manutenzione elettrica	RME
Addetto alla movimentazione materie prime (addetto alla logistica)	LOG
Responsabili di reparto	RR
Addetto movimentazione rifiuti	AMR
Coordinatore della gestione delle emergenze	CGE
Addetto alla gestione delle emergenze	AGE

Per le figure del coordinatore emergenze e addetti gestione emergenza, per i numeri di emergenza si fa riferimento al Piano di Emergenza di stabilimento.

Per quanto attiene ai presidi si fa riferimento alla "Planimetria generale con ubicazione delle attrezzature per le emergenze ambientali" datata 06/10/2016.

Il Coordinatore della Gestione delle Emergenze ha l'onere di sorvegliare la corretta applicazione delle procedure di emergenza organizzando le operazioni in campo e collaborando con i soccorsi esterni qualora ne venga richiesto l'intervento.

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 4 di 15
--	---	---

Nello specifico :

- Si reca sul luogo interessato dallo scenario di emergenza
- Dirige le operazioni
- Stabilisce e richiede se è necessario l'intervento degli enti di soccorso esterni
- Stabilisce la necessità o meno di intervenire con la squadra di primo soccorso
- Gestisce il soccorso ad eventuali infortunati disponendo l'intervento di personale medico/paramedico
- Qualora necessario coordina la squadra di emergenza in modo da garantire la completa evacuazione di tutto il personale

L'Addetto alla gestione delle Emergenza è tenuto a svolgere i seguenti compiti :

- Rendersi immediatamente disponibile al Coordinatore della Gestione delle Emergenze
- Intervenire qualora richiesto utilizzando tutti i DPI previsti e rispettando le modalità operative contenute nel presente documento
- Prestare i primi soccorsi qualora necessario
- Agevolare l'evacuazione dello Stabilimento da parte delle persone presenti nello stesso.

Infine tutto il personale in forza all'azienda (anche non facente parte della Squadra di emergenza) è tenuto ad avvisare immediatamente il Coordinatore e/o gli Addetti alla Squadra di Emergenza qualora vengano riscontrate possibili scenari di emergenza. Sono inoltre tenuti a rispettare le istruzioni impartite da qualsiasi membro della Squadra di Emergenza nella gestione delle situazioni di possibile pericolo.

L'elenco del personale facente parte della Squadra di Emergenza (compreso dei relativi recapiti telefonici) è stato affisso all'interno dell'azienda in maniera tale che qualsiasi risorsa impiegata (sia interna che esterna) ne possa entrare immediatamente a conoscenza.

Copia della presente procedura dovrà essere fornita a qualsiasi azienda esterna che acceda in stabilimento in modo che le stesse abbiano la possibilità di informare e formare in maniera idonea i propri lavoratori.

1.3. Classificazione delle emergenze

Si intende per emergenza qualsiasi variazione delle condizioni operative di esercizio tale da determinare pericolo per l'uomo, le strutture aziendali e/o l'ambiente.

Gli scenari di emergenza possono essere classificati in tre diversi gradi di gravità crescente come di seguito indicato.

Emergenza di 1° livello (Grado 1)
si definiscono tali situazioni controllabili dalla persona che individua l'emergenza e/o dalle persone presenti sul luogo.
Non ha impatto sull'esterno
La gestione dell'emergenza è del responsabile del reparto interessato.
Emergenza di 2° Livello (Grado 2)
situazioni controllabili solo per mezzo dell'intervento della Squadra di Emergenza ma senza ricorso agli enti di soccorso esterni.
Ha potenziale impatto sull'esterno e può evolvere in un 3° Livello.
La gestione dell'emergenza è del Coordinatore della gestione delle emergenze (CGE), secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza Interno e nella procedura di emergenza ambientale.
Emergenza di 3° livello (Grado 3)
situazioni gestibili solo mediante l'intervento della squadra di emergenza con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (es: Vigili del Fuoco, Strutture Sanitarie, e Contrattisti Locali).
Qualsiasi emergenza con impatto sull'esterno.
La gestione dell'emergenza è del Gestore dell'installazione in collaborazione del Coordinatore della gestione delle emergenze (CGE), secondo le modalità indicate nel Piano di Emergenza Interno e nella procedura di emergenza ambientale

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01- PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 5 di 15
--	--	---

2. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA PER MANCATO FUNZIONAMENTO DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

2.1. Scopo

Lo scopo della presente procedura è quello di fornire le indicazioni relative alle modalità di attuazione del processo di gestione dell'emergenza per mancato funzionamento dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera presenti in GRANITO FORTE.

2.2. Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente procedura riguarda tutti i possibili scenari legati al mancato funzionamento dei sistemi di aspirazione e/o dei sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera che possono derivare dalla rottura di ventilatori, estrattori e sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera e si estende dal momento in cui si verifica la situazione d'emergenza fino al ripristino delle normali condizioni operative. Tutto il personale operante all'interno dello stabilimento ne deve essere a conoscenza e la deve applicare qualora se ne presenti la necessità.

2.3. Scenari

Nello specifico la procedura si applica al mancato funzionamento dei sistemi di trattamento delle emissioni in atmosfera per:

- Mancato funzionamento dei sistemi di estrazioni aria dai camini
- Mancato funzionamento sistemi di abbattimento atomizzatori
- Mancato funzionamento sistemi di abbattimento polveri
- Mancato funzionamento sistema di bagnatura cumuli

2.4. Compiti del personale

Il responsabile di reparto provvede a inizio turno ad effettuare una verifica visiva dei sistemi di estrazione e abbattimento presenti.

Nel caso in cui il responsabile di reparto o di manutenzione rilevi un mal funzionamento sull'estrazione del camino (rottura estrattore/ventilatore) si attiva immediatamente per allertare il responsabile tecnico dello stabilimento e il manutentore elettrico al fine di verificare le azioni susseguenti da intraprendere:

- sospensione temporanea dell'impianto
- manutenzione/ripristino del sistema di estrazione e del normale flusso di massa

Nel caso in cui il responsabile di reparto o di manutenzione rilevi un mal funzionamento del sistema di abbattimento delle polveri (anomalia filtri, allarme misuratori di pressione differenziale etc) si attiva immediatamente per allertare il responsabile tecnico dello stabilimento e il manutentore elettrico al fine di verificare le azioni susseguenti da intraprendere:

- sospensione temporanea dell'impianto
- fermo del filtro
- manutenzione del sistema di abbattimento in base alle specifiche del manuale d'uso e manutenzione
- ripristino del normale funzionamento.

Nel caso in cui il responsabile di reparto o di manutenzione rilevi un mal funzionamento del sistema di abbattimento ad umido degli atomizzatori si attiva immediatamente per allertare il responsabile tecnico dello stabilimento, il responsabile della manutenzione meccanica di reparto e il manutentore elettrico al fine di verificare le azioni susseguenti da intraprendere:

- sospensione temporanea dell'impianto di abbattimento e dell'atomizzatore corrispondente.
- sospensione dell'arrivo acqua
- sospensione dell'arrivo dell'aria calda dai cogeneratori e invio dei fumi dei cogeneratori agli altri impianti di recupero e in caso di necessità alle emissioni di emergenza denominate **E15**, **E16** ed **E30**.
- manutenzione del sistema di abbattimento in base alle specifiche del manuale d'uso e manutenzione
- ripristino del normale funzionamento

Nel caso in cui si rileva un mancato funzionamento dei sistemi di umidificazione dei cumuli:

- sospensione temporanea dell'impianto
- manutenzione del sistema di distribuzione dell'acqua in base alle specifiche del manuale d'uso e manutenzione;

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 6 di 15
--	---	---

- eventuale sostituzione pompa o irrigatore;
- ripristino del normale funzionamento.

2.5. Situazioni di emergenza

Nel caso in cui il Coordinatore dell'Emergenza valuti che non siano garantite le condizioni di sicurezza necessarie assicurare il totale rispetto dei valori limiti di emissione deve informare il Gestore e il RP.

Il Gestore, sentito il RP e valutata la situazione, provvede, ove applicabile, a:

- Comunicare l'evento, entro **le 8 ore**, al Comune, all'autorità competente (Regione) nonché agli organi di controllo ambientale e sanitario (ARTA, ASL) precisando:
 - il soggetto responsabile dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento e il proprietario del sito;
 - i fattori che hanno determinato l'inquinamento o il pericolo di inquinamento;
 - le tipologie e le quantità dei contaminanti immessi o che rischiano di essere immessi nell'ambiente;
 - la stima dell'entità della popolazione a rischio o, se ciò non è possibile, le caratteristiche urbanistiche e territoriali dell'area circostante a quella potenzialmente interessata dall'inquinamento.
- Comunicare alla Regione ed al Comune gli interventi di messa in sicurezza adottati ed in fase di esecuzione entro le 48 ore successive al primo avviso.

2.6. Responsabilità

La responsabilità di avvisare il Coordinatore delle emergenze è di tutti gli operatori che si avvedano di una rottura/malfunzionamento.

La Responsabilità della gestione e dell'effettuazione dell'intervento è del responsabile della manutenzione del reparto, in collaborazione con il responsabile della manutenzione elettrica.

La Responsabilità di depositare i rifiuti generati dalla manutenzione nella idonea collocazione è dell'addetto alla Movimentazione Rifiuti.

La Responsabilità di effettuare le comunicazioni di cui al punto 2.5 in caso di possibile contaminazione dell'ambiente e superamento dei limiti è del Gestore.

Altre specifiche responsabilità sono esplicitate nel testo della presente procedura.

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 7 di 15
--	---	---

3. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA PER SVERSAMENTO DI PRODOTTI CHIMICI/RIFIUTI LIQUIDI

3.1. Scopo

Lo scopo della presente procedura è quello di fornire le indicazioni relative alle modalità di attuazione del processo di gestione dell'emergenza per sversamento di prodotti chimici pericolosi e rifiuti presenti in GRANITO FORTE.

3.2. Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente procedura riguarda tutti i possibili sversamenti che possono derivare dalla rottura di contenitori e/o dalla fuoriuscita accidentale di prodotti stoccati e/o utilizzati e si estende dal momento in cui si verifica la situazione d'emergenza fino al ripristino delle normali condizioni operative. Tutto il personale operante all'interno dello stabilimento ne deve essere a conoscenza e la deve applicare qualora se ne presenti la necessità.

3.3. Scenari

Gli scenari sono i seguenti:

- rottura di contenitori contenenti materie prime polverulente pericolose
- rottura di contenitori contenenti prodotti liquidi pericolosi (materie prime o rifiuti liquidi pericolosi)
- rottura di serbatoi dotati di bacini di contenimento
- sversamento durante la movimentazione di merci pericolose (materie prime/rifiuti)

In seguito della segnalazione, la squadra di emergenza provvederà ad avvisare il responsabile di stabilimento e il capo reparto di manutenzione di turno che si porteranno sul luogo segnalato, stabilendo le modalità operative di intervento in funzione della tipologia di prodotto.

In relazione alla tipologia di prodotto sversato, i presenti provvederanno ad attivarsi per:

- avvisare l'addetto alla squadra antincendio di turno per presenziare le operazioni di recupero;
- attivare la ditta incaricata per la raccolta e l'eventuale eventuale bonifica della zona.

Nelle ore in cui non è garantita la presenza del Responsabile dello stabilimento, il capo turno in collaborazione con il responsabile della manutenzione provvederà ad attivarsi per le procedure di cui sopra.

3.4. Compiti del personale dell'area interessata dallo sversamento e del Coordinatore delle emergenze

Chiunque si avveda di uno sversamento accidentale deve darne immediato avviso telefonando al Coordinatore della gestione delle emergenze specificando:

- il luogo dell'emergenza
- le caratteristiche dell'emergenza

Sarà cura del Coordinatore della gestione delle emergenze decidere se intervenire direttamente sul luogo dello sversamento od impartire telefonicamente le disposizioni necessarie affinché l'operatore possa condurre in sicurezza tutte le operazioni di ripristino della situazione iniziale.

In particolare il Coordinatore delle emergenze, valutata l'entità dello sversamento, potrà intervenire direttamente utilizzando il Presidio di emergenza in dotazione contenente tutti i DPI indispensabili per la gestione delle emergenze oppure impartire le informazioni necessarie affinché gli operatori coinvolti utilizzino gli idonei dispositivi di sicurezza già presenti in area.

Si riportano di seguito le principali misure che possono essere effettuate direttamente dagli operatori in relazione alla natura del prodotto sversatosi.

Prima di intervenire:

- recuperare la scheda di sicurezza relativa al prodotto in questione, presente nell'apposito raccoglitore posto negli uffici oppure in prossimità delle aree di stoccaggio.
- nel caso in cui lo sversamento interessi aree esterne del piazzale il coordinatore delle emergenze da disposizioni per l'intercettazione dello scarico S1 in modo da impedire che le acque di dilavamento e prima pioggia vi possano confluire.

3.4.1 Liquidi infiammabili, liquidi serigrafici, fluidificanti

In caso di sversamento di liquidi infiammabili, liquidi serigrafici, fluidificanti:

- evacuare l'area interessata allo sversamento solo se stabilito dal Coordinatore della gestione delle emergenze
- indossare i dispositivi di protezione individuale indicati dal Coordinatore delle emergenze

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 8 di 15
--	---	---

- Intervenire mediante l'adsorbimento con kit di emergenza e la protezione dei pozzetti della rete fognaria o pluviale.
- nel caso di sversamento di eventuali sostanze infiammabili, allontanare le sorgenti di calore, fonti di ignizione e usare per la raccolta del materiale sversato solo attrezzature manuali antiscintilla e intervenire sullo sversamento utilizzando sostanze assorbenti come segatura o sabbia (per la loro localizzazione vedasi la "Planimetria generale con ubicazione delle attrezzature per le emergenze ambientali");
- non utilizzare acqua onde evitare la contaminazione degli scarichi urbani;
- in caso di contatto accidentale con la pelle o gli occhi attenersi a quanto riportato al punto 4 della scheda di sicurezza relativa al prodotto sversato;
- rimuovere la sostanza trattata con sabbia o materiale assorbente;
- in caso di frammenti di vetro raccoglierli separatamente con una paletta;
- lavare la zona contaminata con molta acqua avendo cura di raccoglierla e verificare che la superficie non presenti una scivolosità residua;
- Gli adsorbenti esausti o contaminati al termine dell'intervento vengono raccolti nell'apposito contenitore e conferiti nel deposito temporaneo all'interno di big-bags a tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti speciali previa classificazione e caratterizzazione da parte di un laboratorio accreditato (attribuzione CER 150203 o 150202* - assorbenti, materiali filtranti).

I kit di emergenza previsti e individuati nella planimetria delle emergenze sono i seguenti.

KIT DI EMERGENZA PER SVERSAMENTI DI LIQUIDI
N. 1 KIT COSTITUITO DA ROTOLO ASSORBENTE UNIVERSALE IN TESSUTO RICICLATO DA 242 LT DISPONIBILE SU OGNI LINEA (N. 6 LINEE) IN POSIZIONE SEGNALATA E FACILMENTE RAGGIUNGIBILE: i panni confezionati in rotoli (76cm x 46m) permettono di adsorbire efficacemente e asciugare il pavimento; il kit è dotato altresì di contenitore per la raccolta del panno esausto
N. 2 KIT UNIVERSALI SU CARRELLO A RUOTE PER SVERSAMENTI ubicati in prossimità del deposito, sotto tettoia, in posizione segnalata e facilmente raggiungibile: ciascun kit è dotato di: 6 salsicciotti, 40 tamponi, 8 cuscini assorbenti, 5 sacchi per lo smaltimento temporaneo i salsicciotti vengono posizionati a protezione della rete fognaria o pluviale in modo da creare un bacino di contenimento
N. 2 TAPPETI COPRI TOMBINO IN POLIURETANO CM 46X46 (DA TENERE PRONTI PER L'USO SUL POSTO NELL'APPOSITA BORSA): vengono utilizzati come copri tombini, aderiscono perfettamente garantendo una buona tenuta idraulica per il tempo necessario al ripristino delle condizioni normali
Kit cisternette vuote per la raccolta di liquidi.

3.4.2 **Materiale in polvere (big bags):**

In caso di sversamento di materiale polverulento pericoloso:

- indossare i dispositivi di protezione individuale indicati dal Coordinatore delle emergenze
- evitare la formazione di correnti d'aria
- intervenire sullo sversamento rimuovendo completamente il materiale: inumidire le polveri, radunare il prodotto con paletta evitando la formazione di polvere e raccogliere tutto il prodotto in un recipiente
- in caso di contatto accidentale con la pelle o gli occhi attenersi a quanto riportato al punto 4 della scheda di sicurezza relativa al prodotto sversato
- lavare la zona contaminata con molta acqua avendo cura di raccoglierla e verificare che la superficie non presenti una scivolosità residua

KIT DI EMERGENZA PER SVERSAMENTI DI POLVERI
ASPIRAPOLVERE PORTATILE: il materiale granulare o in polvere viene aspirato e convogliato all'interno di big-bags a tenuta BIG BAGS A TENUTA A NORMA ONU O CISTERNETTE OMOLOGATE (GIR) ONU: sono disponibili in misura tale da garantire la raccolta dei materiali contaminati in situazioni di emergenza N. 2 KIT UNIVERSALI PER SVERSAMENTI SU CARRELLO A RUOTE N. 3 SACCHI DA 5 KG GRANULARE ASSORBENTE OIL-ONLY PEAT – (POTERE ASSORBENTE DA 30LT/CAD) N. 2 TAPPETI COPRI TOMBINO IN POLIURETANO CM 46X46

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 9 di 15
--	---	---

3.4.3 Sostanze oleose (Gasolio, oli) :

In caso di sversamento di sostanze oleose :

- il responsabile dell'area deve attivarsi intercettando preventivamente sempre lo scarico S1 (vedi layout riportato nella planimetria denominata "Planimetria generale con ubicazione delle attrezzature per le emergenze ambientali" datata 06/10/2016)
- indossare i dispositivi di protezione individuale indicati dal Coordinatore delle emergenze
- in caso di contatto accidentale con la pelle o gli occhi attenersi a quanto riportato al punto 4 della scheda di sicurezza del prodotto sversato
- intervenire sullo sversamento utilizzando materiale assorbente o sabbia (per la localizzazione vedasi la "Planimetria generale con ubicazione delle attrezzature per le emergenze ambientali") e provvedere ad una accurata pulizia della zona interessata a sversamento onde evitare il rischio di scivolamento.

3.4.4 Rottura di serbatoi di stoccaggio dotati di bacino di contenimento

Nella Granito Forte sono presenti i seguenti serbatoi

- cisterne fluidificanti da 29 mc cad
- cisterna gasolio da 9 mc
- cisterna olio motori da 4 mc

Le cisterne sono posizionate su un apposito bacino di contenimento.

Qualora si ravveda la perdita di sostanze pericolose da serbatoio per rottura dello stesso il personale di reparto, sotto la responsabilità del coordinatore delle emergenze e del responsabile di reparto, deve intervenire immediatamente nel seguente modo :

- indossare i DPI adeguati
- eseguire il travaso del reflu contenuto nella vasca interessata dal cedimento in modo da interrompere la fonte del versamento accidentale travasandole in taniche in plastica di emergenza.
- riparare il guasto.

3.5. **Sversamento durante la movimentazione delle merci pericolose (prodotti chimici liquidi e/o rifiuti liquidi)**

Se durante la movimentazione si verifica uno sversamento (rottura accidentale del contenitore/rovesciamento con fuoriuscita, ..), addetto alla movimentazione Rifiuti deve contattare immediatamente il Coordinatore della Gestione delle Emergenze (vedere numeri di emergenza in Allegato al Piano di Emergenza), descrivendo l'accaduto (luogo, rifiuto coinvolto, quantità) e cominciare le operazioni di contenimento utilizzando i presidi di emergenza per lo sversamento (vedere la "Planimetria generale con ubicazione delle attrezzature per le emergenze ambientali" per la loro localizzazione).

- Occorre in primis fermare il mezzo di trasporto, senza spargere il prodotto e poi proseguire come nel seguito.

NB: Le taniche e le cisterne devono sempre avere sottotappo e tappo ben avvitati.

I prodotti chimici pericolosi liquidi movimentati sono stoccati in taniche da 25 o 30 litri, fusti da 100 L o cisternette da 1 mc, la movimentazione viene affidata esclusivamente all'addetto alla logistica.

I rifiuti liquidi pericolosi movimentati sono stoccati in fusti da 100 l o cisternette da 1 mc e la movimentazione viene affidata esclusivamente all'addetto alla movimentazione dei rifiuti.

In particolare, per l'intervento:

- Sversamento tanica di materie prime liquide: questo può avvenire sia durante la movimentazione interna (trasporto al punto di stoccaggio) sia durante il carico sul mezzo del trasportatore. Il volume di una tanica è contenuto (25/30 L al massimo, se si rovesciasse interamente) pertanto intervenire utilizzando **sabbia** per il contenimento e l'assorbimento. Indossare guanti con protezione chimica. Raccogliere in un sacco la sabbia utilizzata come materiale assorbente (tramite scopa e paletta) e consegnarlo all'addetto alla Movimentazione Rifiuti il quale provvederà a depositarlo in corrispondenza dell'area di stoccaggio temporanea del rifiuto. Per la pulizia del materiale utilizzato e per la gestione del rifiuto si veda il punto 3.8.
- Sversamento fusti di materie prime liquide: questo può avvenire soltanto durante lo scarico dal mezzo del trasportatore, per errata manovra di carico. Le cisternette infatti arrivano piene e lo svuotamento dei fusti avviene infatti di volta in volta, con tanichette di 25/30 L di volume; sotto i fusti sono presenti vasche di contenimento per evitare lo sversamento al suolo durante il riempimento delle tanichette da 25/30 L. In questo caso occorre intervenire utilizzando i cuscini assorbenti collocati negli appositi bidoni. Indossare guanti in nitrile. Raccogliere in un sacco i cuscini utilizzati per assorbire la fuoriuscita e consegnarlo all'addetto alla Movimentazione dei Rifiuti il quale provvederà a depositarlo in corrispondenza dell'area di stoccaggio temporanea del rifiuto. Per la pulizia del materiale utilizzato e per la gestione del rifiuto si veda il punto 3.8.

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 10 di 15
--	---	--

- Sversamento cisternette da 1000 l di materie prime liquide: questo può avvenire soltanto durante lo scarico dal mezzo del trasportatore, per errata manovra di carico. Lo svuotamento delle cisterne avviene infatti di volta in volta, con tanichette di 25/30 L di volume; sotto le cisternette è presente vasca di contenimento per evitare lo sversamento al suolo durante il riempimento delle tanichette. In questo caso occorre intervenire utilizzando i cuscini assorbenti collocati negli appositi bidoni. Indossare i DPI richiesti. Raccogliere in un sacco i cuscini utilizzati per assorbire la fuoriuscita e consegnarlo all'addetto alla Movimentazione Rifiuti il quale provvederà a depositarlo in corrispondenza dell'area di stoccaggio temporanea del rifiuto. Per la pulizia del materiale utilizzato e per la gestione del rifiuto si veda il punto 3.8.
- Sversamento fusti e cisternette di rifiuti liquidi: questo può avvenire soltanto durante il carico sul mezzo del trasportatore, per errata manovra di carico. Il riempimento dei fusti e delle cisternette avviene infatti di volta in volta, con tanichette di 25/30 L di volume; sotto i fusti e le cisternette sono presenti vasche di contenimento per evitare lo sversamento al suolo durante lo svuotamento delle tanichette da 25/30 L. In caso di sversamento occorre intervenire utilizzando i cuscini assorbenti collocati negli appositi bidoni. Indossare i DPI indicati. Raccogliere in un sacco i cuscini utilizzati per assorbire la fuoriuscita e consegnarlo all'addetto alla Movimentazione dei Rifiuti il quale provvederà a depositarlo in corrispondenza dell'area di stoccaggio temporanea del rifiuto. Per la pulizia del materiale utilizzato e per la gestione del rifiuto si veda il punto 3.8.

Attenzione: nel caso di danneggiamento del contenitore con le forche del mezzo di movimentazione, non estrarre immediatamente le forche in modo da contenere la fuoriuscita (la forca farà momentaneamente da tappo). Nel frattempo predisporre il materiale per il contenimento.

Si precisa che nel caso in cui lo sversamento interessi aree esterne del piazzale il coordinatore delle emergenze da disposizioni per l'intercettazione dello scarico S1 (riportato nella planimetria allegata) in modo da impedire che le acque di dilavamento e prima pioggia vi possano confluire.

3.6. Possibile Contaminazione del Suolo

Nel caso in cui il Coordinatore dell'Emergenza valuti che non siano garantite le condizioni di sicurezza necessarie assicurare la totale non contaminazione del suolo deve informare il Gestore e il RP.

Il gestore, in accordo con il RP, valutata la situazione, provvede, ove applicabile, a:

- Comunicare l'evento, **entro le 8 ore**, al Comune, all'autorità competente (Regione) nonché agli organi di controllo ambientale e sanitario (ARTA, ASL) precisando:
 - il soggetto responsabile dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento e il proprietario del sito;
 - l'ubicazione e le dimensioni stimate dell'area contaminata o a rischio di inquinamento;
 - i fattori che hanno determinato l'inquinamento o il pericolo di inquinamento;
 - le tipologie e le quantità dei contaminanti immessi o che rischiano di essere immessi nell'ambiente;
 - le componenti ambientali interessate (suolo-acque-flora-fauna);
 - la stima dell'entità della popolazione a rischio o, se ciò non è possibile, le caratteristiche urbanistiche e territoriali dell'area circostante a quella potenzialmente interessata dall'inquinamento.
- Comunicare alla Regione e agli enti interessati gli interventi di messa in sicurezza adottati ed in fase di esecuzione entro le 48 ore successive al primo avviso.

3.7. Comunicazione dell'incidente

Il Coordinatore delle Emergenze a seguito del verificarsi di una situazione di sversamento comunica l'accaduto al Gestore e al responsabile della produzione secondo quanto previsto dalla procedura interna al fine di consentire le successive analisi dell'incidente.

3.8. Pulizia del materiale utilizzato e gestione dei rifiuti

Terminate le operazioni di pulizia dell'area:

- Gli adsorbenti esausti o contaminati al termine dell'intervento vengono raccolti nell'apposito contenitore e conferiti nel deposito temporaneo all'interno di big-bags a tenuta e successivamente smaltiti come rifiuti speciali previa classificazione e caratterizzazione da parte di un laboratorio accreditato (attribuzione CER 150203 o 150202* - assorbenti, materiali filtranti).

Ai fini cautelativi, fino alla determinazione analitica il rifiuto viene stoccato in corrispondenza dell'area di deposito temporaneo del rifiuto CER 150202*.

Una volta terminati gli interventi di cui ai punti precedenti, le attrezzature utilizzate (scopa, paletta, aspirapolvere etc) dovranno essere sottoposte a pulizia. In particolare, mantenendo indossati i DPI utilizzati per eseguire la raccolta del materiale sversato:

- pulire dai residui di sabbia/materiale assorbente utilizzando la carta assorbente
- dopo aver rimosso tutti i residui, lavare sotto acqua corrente
- asciugare con carta assorbente

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 11 di 15
--	---	--

- riposizionare il materiale in corrispondenza del presidio da cui era stato prelevato
- raccogliere in un sacco la carta utilizzata per la pulizia, e la scopa e la paletta nel caso in cui l'intervento effettuato le abbia rese inutilizzabili, e consegnarlo all'addetto alla gestione rifiuti il quale provvederà depositarlo in corrispondenza dell'area di stoccaggio temporanea del rifiuto.

3.9. Responsabilità

La responsabilità di avvisare il Coordinatore delle emergenze è di tutti gli operatori che si avvedano di uno sversamento accidentale.

La Responsabilità della gestione e dell'effettuazione dell'intervento è del Coordinatore delle emergenze o degli operatori dell'area interessata dallo sversamento sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore delle emergenze e in base quanto stabilito dalla presente procedura.

La Responsabilità di depositare i rifiuti generati dallo sversamento nella idonea collocazione è dell'addetto alla Movimentazione Rifiuti.

La Responsabilità di effettuare le comunicazione di cui al punto 4.7 in caso di possibile contaminazione del suolo è del Gestore.

Altre specifiche responsabilità sono esplicitate nel testo della procedura.

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 12 di 15
--	---	--

4. Malfunzionamento impianti critici

4.1. Scopo

Lo scopo della presente sezione della procedura è quello di fornire le indicazioni relative alle modalità di attuazione del processo di gestione dell'emergenza legate al funzionamento di impianti in GRANITO FORTE che possono avere influenze per l'ambiente.

4.2. Scenari

Malfunzionamento impianti che possono interessare gli aspetti ambientali

- Malfunzionamenti impianti
- Malfunzionamento bruciatori forni, essiccatoi
- Malfunzionamento pompe vasche di raccolta acque di prima pioggia.

I Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio dell'impianto sono riportati nella tabella seguente.

Di conseguenza, una volta rilevato il malfunzionamento e provveduto all'interruzione dell'esercizio dell'impianto, le situazioni critiche possono protrarsi fino al tempo indicato nella tabella.

Impianti/gruppi di impianti	Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio	Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto	Entità delle emissioni in fase di malfunzionamento
Essiccatoi, Forni e raffreddamento	24 ore	24 ore	10 volte i valori limite
Atomizzatori	12 ore	12 ore	20 volte i valori limite
Gruppi di cogenerazione	12 ore	12 ore	10 volte i valori limite
Altri impianti con emissioni a temperatura ambiente (presse, smalterie, mulini etc)	immediati	immediati	10 volte i valori limite

4.3. Malfunzionamenti impianti

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge del malfunzionamento di in un impianto.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- il lavoratore che rileva un malfunzionamento contatta il Responsabile di reparto;
- il Responsabile di reparto attiva gli Addetti al servizio presenti nell'area;
- Gli Addetti valutano in sicurezza l'opportunità di fermare l'impianto e intervenire con una manutenzione ordinaria o straordinaria, interrompendo, se del caso le valvole di intercettazione del combustibile dell'impianto interessato o di interrompere l'erogazione dal contatore esterno;
- il Responsabile di reparto, se non è in grado di intervenire con la squadra interna, chiama il fornitore dell'impianto o la ditta eventualmente interessata per la manutenzione per effettuare gli interventi di ripristino.

Chiusura evento

Una volta effettuata la manutenzione ordinaria o straordinaria l'impianto viene riattivato.

4.4. Malfunzionamento bruciatori forni, essiccatoi

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge del malfunzionamento dei bruciatori che possono portare ad anomalie della combustione del gas.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- il lavoratore che rileva un malfunzionamento contatta il Responsabile dei reparto;
- il Responsabile della manutenzione attiva gli Addetti al servizio presenti nell'area;
- Gli Addetti valutano in sicurezza l'opportunità di fermare l'impianto e intervenire con una manutenzione ordinaria o straordinaria, interrompendo, se del caso le valvole di intercettazione del combustibile dell'impianto interessato o di interrompere l'erogazione dal contatore esterno;
- il Responsabile dei reparto, se non è in grado di intervenire con la squadra interna, chiama il fornitore dell'impianto o la ditta eventualmente interessata per la manutenzione per effettuare gli interventi di ripristino.

Chiusura evento

Una volta effettuata la manutenzione ordinaria o straordinaria l'impianto viene riattivato.

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 13 di 15
--	---	--

4.5. Malfunzionamento impianto idrico di approvvigionamento e pompe del sistema di raccolta acque di prima pioggia

4.5.1 Approvvigionamento idrico

Lo stabilimento della Granito Forte spa ha necessità di acqua per il funzionamento degli impianti di atomizzatore. Di conseguenza in assenza di acqua non è possibile garantire la produzione.

In ogni caso in caso di mancanza di fornitura di acqua si utilizzano le riserve idriche fino alla disponibilità delle stesse e a garantire la riserva idrica antincendio.

In caso di rottura di pompe, valvole, tubazioni, si attiva immediatamente il responsabile della manutenzione al fine di provvedere ad intercettare la rottura e a sostituire gli elementi guasti.

L'azienda comunque mette a disposizione sempre pompe di riserva sul posto per sostituzioni immediate.

4.5.2 Sistema di raccolta acque di prima pioggia

In caso di malfunzionamento pompe vasche di raccolta acque di prima pioggia si provvede ad intercettare lo scarico S1 ed alla sostituzione immediata della pompa stessa.

In caso di rottura di pompe, valvole, tubazioni, si attiva immediatamente il responsabile della manutenzione al fine di provvedere ad intercettare la rottura e a sostituire gli elementi guasti.

L'azienda comunque mette a disposizione sempre pompe di riserva sul posto per sostituzioni immediate.

L'azienda dispone inoltre di cisternette vuote per la raccolta dei liquidi.

In caso di malfunzionamento del sistema di raccolta acque di prima pioggia l'azienda dispone nel piazzale di kit di raccolta degli sversamenti e di cisternette vuote in numero adeguato a fronteggiare le situazioni di emergenza.

La localizzazione delle cisternette è riportata nella planimetria delle emergenze.

In caso di malfunzionamento del sistema di raccolta acque di prima pioggia:

- il responsabile dell'area deve attivarsi intercettando preventivamente sempre lo scarico S1 (vedi layout riportato nella "Planimetria generale con ubicazione delle attrezzature per le emergenze ambientali" datata 06/10/2016)
- indossare i dispositivi di protezione individuale indicati dal Coordinatore delle emergenze
- provvedere a verificare la causa del malfunzionamento.
- In caso di malfunzionamento delle pompe di rilancio provvedere a sostituirle immediatamente (l'azienda mette a disposizione pompe di riserva)
- In caso di prosecuzione del problema, in attesa della risoluzione, il coordinatore delle emergenze da disposizione per lo svuotamento della vasca mediante pompe accessorie. Il liquido contenuto nella vasca deve essere raccolto nelle cisternette vuote disponibili nel piazzale per le emergenze.
- in caso di sversamenti si segue la procedura descritta nel paragrafo 3.

Kit cisternette vuote per la raccolta di liquidi.

4.6. Possibile Contaminazione del Suolo e delle acque superficiali

Nel caso in cui il Coordinatore dell'Emergenza valuti che non siano garantite le condizioni di sicurezza necessarie assicurare la totale non contaminazione del suolo deve informare il Gestore e il RP.

Il gestore, in accordo con il RP, valutata la situazione, provvede, ove applicabile, a:

- Comunicare l'evento, **entro le 8 ore**, al Comune, all'autorità competente (Regione) nonché agli organi di controllo ambientale e sanitario (ARTA, ASL) precisando:
 - il soggetto responsabile dell'inquinamento o del pericolo di inquinamento e il proprietario del sito;
 - l'ubicazione e le dimensioni stimate dell'area contaminata o a rischio di inquinamento;
 - i fattori che hanno determinato l'inquinamento o il pericolo di inquinamento;
 - le tipologie e le quantità dei contaminanti immessi o che rischiano di essere immessi nell'ambiente;
 - le componenti ambientali interessate (suolo-acque-flora-fauna);
 - la stima dell'entità della popolazione a rischio o, se ciò non è possibile, le caratteristiche urbanistiche e territoriali dell'area circostante a quella potenzialmente interessata dall'inquinamento.
- Comunicare alla Regione e agli enti interessati gli interventi di messa in sicurezza adottati ed in fase di esecuzione entro le 48 ore successive al primo avviso.

4.7. Responsabilità

La responsabilità di avvisare il Responsabile di Reparto è di tutti gli operatori che si avvedano di un malfunzionamento.

La Responsabilità della gestione e dell'effettuazione dell'intervento è del Responsabile di reparto.

Il responsabile di reparto ha comunque il compito di avvisare il coordinatore delle emergenze e il gestore per le eventuali comunicazioni del caso.

Altre specifiche responsabilità sono esplicitate nel testo della procedura.

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 14 di 15
--	---	--

5. PROCEDURA DI EMERGENZE STRAORDINARIE INTERNE ED ESTERNE

5.1. Scopo

Lo scopo della presente sezione della procedura è quello di fornire le indicazioni relative alle modalità di attuazione del processo di gestione dell'emergenza in GRANITO FORTE per emergenze straordinarie intere ed esterne che possono avere influenze per l'ambiente.

5.2. Scenari

Gli scenari previsti sono i seguenti

- Fuga di gas
- Esplosione
- Black out elettrico
- Black out linea gas.

5.3. Fuga di gas

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge della fuga di gas.

In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- il lavoratore che rileva una fuga di gas contatta il Coordinatore dell'emergenza;
- il Coordinatore dell'emergenza attiva gli Addetti al servizio antincendio presenti nell'area;
- Gli Addetti al servizio antincendio valutano in sicurezza l'opportunità di chiudere le valvole di intercettazione del combustibile dell'impianto interessato o di interrompere l'erogazione dal contatore esterno;
- Gli Addetti al servizio antincendio verificano in sicurezza se vi siano cause accertabili di fughe di gas (rubinetti gas aperti, visibile rottura di tubazioni, ecc.) ed eliminano, se possibile, la causa della perdita;
- gli Addetti al servizio antincendio valuta in sicurezza l'opportunità di togliere tensione ai quadri elettrici solo se esterni ai locali interessati dall'evento;
- il Coordinatore dell'emergenza o gli Addetti al servizio antincendio, se non in grado di eliminare in sicurezza la causa della fuga di gas, telefonano o fanno telefonare alla ditta di manutenzione dell'impianto o, in subordine, al servizio guasti gas, ovvero, in caso di pericolo immediato, ai VV.F.

Se l'evolversi della situazione di emergenza richiede l'evacuazione della struttura, dare seguito all'apposita procedura di evacuazione.

Chiusura evento

Una volta eliminata la perdita il personale lascia ventilare i locali fino a che non si percepisca più l'odore del gas. Il Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione dell'attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

5.4. Esplosione

L'evento in esame può essere segnalato da chiunque si accorge del principio di incendio. In questo caso occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- tutti i presenti sospendono le proprie attività e si allontanano da porte e finestre esterne, raggruppandosi verso l'interno;
- se alcune persone risultassero interessate dall'evento chiamare subito il 118;
- tutti i presenti non coinvolti cominciano ad abbandonare ordinatamente i locali e, dietro indicazione del Coordinatore dell'emergenza e/o degli Addetti al servizio antincendio, si dirigono verso il punto di raccolta (se lontano dall'area interessata dall'esplosione);
- il Coordinatore dell'emergenza richiede l'intervento dei VV.F. per valutare i possibili danni apportati alle strutture.

L'esodo dai locali dovrà avvenire esclusivamente nella direzione opposta all'ubicazione dell'area interessata dall'esplosione. Se il punto di raccolta, per i suddetti motivi, dovesse essere non raggiungibile da parte del personale, allora dovrà essere raggiunto un punto di raccolta alternativo.

Chiusura evento

Il Coordinatore dell'emergenza verifica i danni provocati ad impianti elettrici, rete gas, macchinari, arredi e strutture, chiedendo se necessario consulenza a tecnici esterni o ai VV.F. Il Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione delle attività, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle stesse.

5.5. Black out elettrico

Nel caso in esame occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

GRANITO FORTE SPA ZONA INDUSTRIALE FRESAGRANDINARIA (CH)	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE PA 01 - PROCEDURA DI GESTIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI	PA 01 Rev.1 e1 del 27 Ottobre 2016 Pagina 15 di 15
--	---	--

- tutti i presenti sospendono la propria attività, restando fermi ed attendendo per qualche minuto il ritorno dell'energia elettrica;
- il Coordinatore dell'emergenza verifica, per quanto possibile, le cause del disservizio, recandosi assieme a personale esperto presso il quadro elettrico generale o di piano;
- qualora risulti impossibile il ripristino della fornitura, il Responsabile dell'emergenza convoca tecnici esterni per individuare il guasto;
- entro 30' (o comunque la durata presumibile di funzionamento delle sorgenti di sicurezza) invita il personale presente, interno ed esterno, ad allontanarsi seguendo le vie di fuga predefinite secondo le indicazioni impartite dagli Addetti alle emergenze.

In caso di black out elettrico i gruppi elettrogeni a gasolio si attivano automaticamente.

Entro 30 minuti il personale addetto provvede ad attivare i gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gas presenti nello stabilimento.

Vengono quindi attivati i punti di emissione di emergenza legati ai gruppi elettrogeni.

Chiusura evento

Il Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle attività interrotte e stila una relazione esauriente sull'evento incidentale avvenuto e sugli interventi di emergenza compiuti.

5.6. Black out rete gas

Nel caso in esame occorre operare secondo quanto riportato di seguito:

- tutti i presenti sospendono la propria attività, restando attendendo per qualche minuto il ritorno dell'alimentazione;
- Il Coordinatore dell'emergenza verifica, per quanto possibile, le cause del disservizio, recandosi assieme a personale esperto presso la cabina;
- qualora risulti impossibile il ripristino della fornitura, il Coordinatore dell'emergenza convoca tecnici esterni per individuare il guasto;
- entro 30' (o comunque la durata presumibile di funzionamento delle sorgenti di sicurezza) invita il personale presente, interno ed esterno, ad allontanarsi seguendo le vie di fuga predefinite secondo le indicazioni impartite dagli Addetti alla gestione delle emergenze.

In caso di black out della rete gas gli impianti e le relative emissioni si fermano.

Chiusura evento

Il Coordinatore dell'emergenza, previo nulla osta dei tecnici eventualmente intervenuti, dichiara la fine dello stato di emergenza e, nel caso vi sia stata interruzione, stabilisce i tempi ed i modi per la ripresa delle attività interrotte e stila una relazione esauriente sull'evento incidentale avvenuto e sugli interventi di emergenza compiuti.

5.7. Responsabilità

La responsabilità di avvisare il Coordinatore delle emergenze è di tutti gli operatori che si avvedano di una problematica. La Responsabilità della gestione e dell'effettuazione dell'intervento è del Coordinatore delle emergenze o degli operatori dell'area interessata sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore delle emergenze e in base quanto stabilito dalla presente procedura. Altre specifiche responsabilità sono esplicitate nel testo della procedura.